

con un finanziamento pari a € 9.300.500, e quella di "Sostegno alla gestione ambientale in Cile", con risorse pari a € 949.500. Infine, nell'area dell'istruzione verranno destinati € 4.920.000 al finanziamento della cosiddetta "Finestra di Cooperazione esterna del Programma Erasmus Mundus". Al termine di questo periodo di riferimento l'UE sarà chiamata a valutare se e in che misura proseguire i progetti di aiuto allo sviluppo nei confronti del Cile, al quale la lega anche un Accordo di Associazione in vigore dal 2005, con importanti volet commerciali. L'Unione Europea sta inoltre finanziando attualmente, mediante iniziative gestite da ONG cilene, 30 progetti per un ammontare totale di circa 4 milioni di Euro.

Iniziativa in corso

Mataquito: riscattando il patrimonio campesino

CONCLUSO NEL 2011

Tipo iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	31120	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	ONG promossa: ACCRI	
	PIUs:	NO
	Sistemi Paese:	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro Euro 259.256,28 a carico DGCS	
Importo erogato 2011:	euro 51.734,11	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata (contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass. e prev.)	
Obiettivo del millennio:	O7:T3	
Rilevanza di genere:	nulla	

Scopo del progetto, iniziato nel 2009, è stato quello di migliorare l'attività agricola di 100 famiglie dei comuni rurali di Hualañe e Curepto nella Regione del Maule per favorire il loro radicamento sul territorio, mediante il recupero delle risorse naturali per lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, di autoconsumo familiare e comunitario. Le famiglie coinvolte hanno ampliato le proprietà coltivabili con tecniche di recupero delle risorse apprese mediante specifiche attività di formazione. La consulenza tecnica nei confronti delle stesse si è rivolta soprattutto alla rotazione delle coltivazioni, alla diversificazione ed introduzione di nuove specie ortofrutticole. Ad aprile 2011, i volontari italiani della ONG ACCRI hanno concluso la loro missione in Cile.



COLOMBIA

La Colombia è teatro da quasi 50 anni (le FARC sono nate nel 1964) di un conflitto armato interno con scontri tra Forze Armate, paramilitari e guerriglia (FARC-ELN), caratterizzato ancora da violazioni dei diritti umani con drammatiche conseguenze per la popolazione civile. Decine di migliaia di civili hanno perso la vita e migliaia sono gli scomparsi per opera dei vari attori. Secondo cifre ufficiali almeno 4 milioni di persone sono state vittime di "sfollamento interno forzato", la maggior parte a causa del conflitto. Il sequestro è tra le tattiche utilizzate per seminare il terrore in un conflitto caratterizzato dall'impiego di bambini-soldato e dalla violenza contro donne e bambine. Tra gli sfollati interni, le categorie maggiormente vulnerabili sono in generale le donne, i bambini e le minoranze di indigeni ed afro-colombiani. Nonostante le numerose sconfitte militari subite nel corso degli ultimi tre anni, i gruppi guerriglieri sono ancora attivi, specie nelle zone rurali periferiche e di frontiera. Le cifre dei principali indicatori macro-economici relativi al 2011 confermano il buono stato di salute dell'economia colombiana: esportazioni record, disoccupazione sensibilmente in calo, tasso d'inflazione entro i limiti prefissati dal "Banco de la Republica", minor

deficit fiscale, aumento del prezzo del petrolio, introiti fiscali in crescita, forte incremento degli investimenti esteri. Il tasso di povertà è sceso al 40% della popolazione composta da 46 milioni di abitanti.

Attività e coordinamento in loco dei donatori

La cooperazione multilaterale si svolge in misura prevalente attraverso le Organizzazioni Internazionali e le Agenzie delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea operanti nel Paese. I settori prioritari riguardano la sostituzione delle coltivazioni illegali, l'assistenza ai rifugiati interni, la tutela dei diritti umani, l'attenzione a bambini e adolescenti ex-combattenti e l'appoggio a comunità indigene ed afro-discendenti. I progetti di maggior rilievo sono quelli realizzati dall'UNODC per la sostituzione delle coltivazioni illegali con colture produttive (caffè, cacao, miele) e la riforestazione in diverse regioni del Paese. Attraverso l'OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), l'Italia contribuisce inoltre ad un programma di prevenzione, assistenza ed inserimento sociale destinato ai minorenni vittime del reclutamento forzato da parte dei gruppi armati illegali. Riunioni di coordinamento tra i vari donatori vengono organizzate regolarmente dalle Organizzazioni Internazionali presenti in Colombia (PNUD, ACNUR, UNODC, OIM) e dalla Delegazione della Commissione Europea (primo donatore in Colombia) oltre che da Istituzioni pubbliche colombiane tra le quali Acción Social (Agenzia della Presidenza per la Cooperazione Internazionale) e il Programma della Presidenza per l'Azione Integrale contro le Mine-antiuomo.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana è stata attiva in Colombia fin dagli anni '70 sviluppandosi secondo le priorità del Governo colombiano, fra cui lotta alla povertà, sostegno alle classi più vulnerabili (desplazados, bambini-soldato, donne), lotta alle coltivazioni illecite, rafforzamento istituzionale. Attraverso il Trust Fund Italiano presso il BID (Banca Interamericana di Sviluppo) il nostro Governo ha concesso nel 2011 un contributo di USD 50 mila destinati al progetto "IRIS" (apparato che permette ai bambini ciechi di percepire immagini e colori attraverso delle vibrazioni) e USD 20 mila al "Call Center Accesible" (dotazione di un software che permette ai non vedenti di lavorare nei Call Center). L'Italia ha inoltre finanziato nel Municipio di Guacarí (Dipartimento del Valle del Cauca) il programma "Redes inalámbricas y servicios de inclusión digital" per un ammontare di 336 mila dollari (valore totale del progetto USD 431 mila). Dal 2010, a causa dei tagli di bilancio, l'Italia ha interrotto i finanziamenti alla Cooperazione in Colombia (non più considerato Paese prioritario in America Latina) e secondo le Linee Guida della Cooperazione tale decisione si protrarrà almeno fino al 2013.

Principali iniziative**Master in Cooperazione internazionale allo sviluppo presso l'Università San Buenaventura di Cartagena**

Tipo iniziativa:	ordinaria	CONCLUSA NEL 2011
Settore DAC:	11430	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	ONG promossa: COOPI	
	PIUs:	SI
	Sistemi Paese:	SI
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 902.194,00 a carico DGCS	
Importo erogato 2011:	euro 208.843,64	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata (contr. ONG) / legata (contr. per oneri ass. e prev.)	
Obiettivo del millennio:	O8:T1	
Rilevanza di genere:	nulla	

Il progetto, della durata di tre anni, si è concluso a dicembre 2011. Obiettivo è stato quello di contribuire al rafforzamento delle attività di cooperazione e all'ampliamento delle competenze del personale impiegato nelle organizzazioni pubbliche e private attive nel territorio colombiano e caraibico. Il progetto includeva 3 componenti: "capacity building & quality standard development", "organizational building", "networking and partnership development". Esso ha risposto alla necessità di un percorso di studi tecnici per figure operanti nel settore privato e pubblico attraverso un'istituzione specializzata sulle tematiche della cooperazione e lo sviluppo. Tutti gli iscritti hanno avuto la possibilità di svolgere attività formative presso organizzazioni non governative, internazionali, pubbliche e private, attive in America Latina. Tramite il progetto COOPI, l'Università San Buenaventura ha istituito il centro "CEDA", fulcro delle attività di ricerca e di laboratorio per gli studenti del Master di Cooperazione e Sviluppo.

Ampliamento e rafforzamento della capacità d'azione delle Organizzazioni della Società Civile nei processi di sviluppo locale in 7 Municipalità.

Tipo iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	15150	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	ONG promossa: ARCS	
	PIUs:	NO
	Sistemi Paese:	SI
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 873.300 a carico DGCS	
Importo erogato 2011:	euro 200.338,96	
Tipologia:	dono	

Grado di slegamento: slegata (contr. ONG) / legata (contr. per oneri ass. e prev.)
 Obiettivo del millennio: O8:T1
 Rilevanza di genere: secondario

Il progetto, iniziato nel novembre 2008 e concluso nel febbraio 2012, ha avuto come obiettivo generale quello di contribuire, attraverso spazi di partecipazione attiva (*Agende Cittadine- AC-* nelle 7 Municipalità di Magangué, Medellín, San Gil, Florencia, Armenia, Sincelejo, Ibagué) al rafforzamento, alla formazione e promozione della società civile colombiana, sopperendo alle lacune esistenti nello sviluppo sociale, politico e democratico del Paese. Per ciò che riguarda i risultati attesi - costruzione delle sette Agende cittadine ed implementazione delle rispettive "Escuelas de Liderazgo Democrático" - nel 2011 sono stati perfezionati gli elementi sviluppati nelle annualità precedenti. In tal senso si è proseguito con il lavoro di partecipazione cittadino, rinnovandolo con nuovi partecipanti e radicandolo maggiormente nel territorio attraverso la scelta delle tematiche affrontate e lo sfruttamento propositivo della congiuntura elettorale. Soddisfacente anche il raggiungimento dell'obiettivo specifico che ha visto la formazione di leader locali in grado di coinvolgere le proprie comunità nel processo decisionale del comune di appartenenza.

Miglioramento socio-economico delle famiglie rurali di sei Municipi del Sumapaz

Tipo iniziativa: ordinaria
 Settore DAC: 43010
 Canale: bilaterale
 Gestione: ONG promossa: ELIS
 Partecipazione ad accordi multi-donatori: NO
 Importo complessivo: euro 769.470 a carico DGCS
 Importo erogato 2011: euro 102.827,20
 Tipologia: dono
 Grado di slegamento: slegata (contr. ONG) / legata (contr. per oneri ass. e prev.)
 Obiettivo del millennio: O3:T1
 Rilevanza di genere: principale

Obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al miglioramento socio-economico delle famiglie rurali di sei municipi della regione del Sumapaz e come obiettivo specifico quello di ridurre la disoccupazione e la sotto-occupazione femminile nell'area di intervento. Complessivamente, sono state formate e riqualificate 934 donne, che hanno potuto acquisire competenze professionali specifiche (nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari e gestione e amministrazione d'impresa, nonché in quello dell'igiene, conservazione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti); sono stati firmati accordi di partenariato con importanti istituzioni locali per facilitare l'inserimento lavorativo delle giovani formate; sono state create 7 nuove imprese e 8 business plan sono in fase di valutazione; è stato creato un "Centro di ricerca permanente" che funzionerà da osservatorio delle problematiche sociali presenti sul territorio; sono state svolte le attività preparatorie per l'avvio di imprese femminili nel settore rurale.

Inserimento lavorativo e creazione di microimprese per le donne nell'area metropolitana di Medellín – Dipartimento di Antioquia

Tipo iniziativa: ordinaria
 Settore DAC: 15170-16020
 Canale: bilaterale
 Gestione: ONG promossa: PRODOCS
 PIUs: NO
 Sistemi Paese: NO
 Partecipazione ad accordi multi-donatori: NO
 Importo complessivo: euro 744.000 carico DGCS
 Importo erogato 2011: euro 211.629,09
 Tipologia: dono
 Grado di slegamento: slegata (contr. ONG) / legata (contr. per oneri ass. e prev.)
 Obiettivo del millennio: O3:T1
 Rilevanza di genere: principale

Il progetto si propone il miglioramento della qualità della vita della popolazione in situazione di povertà ed a rischio di emarginazione socio-economica nell'area metropolitana di Medellín, attraverso l'attuazione del diritto al lavoro. Il progetto privilegia un'ottica di genere ed è destinato prioritariamente a donne capofamiglia. I beneficiari sono stimati in 1310 tra donne e relative famiglie. Di essi il 60% sono formati in Arti e Mestieri (Servizio al Cliente con enfasi in sistemi informatici, Cucina Express e Gourmet, Servizi Alberghieri, Estetica, Barberia) ed il resto ricevono servizi di consulenza per la pianificazione della creazione di microimprese. Alla fine del secondo anno sono aumentate le opportunità di inserimento lavorativo dipendente e/o di autoimpiego. Sono inoltre state facilitate occasioni/condizioni di sostegno economico e tecnico per la posta in marcia di alcune unità produttive generatrici di reddito, sempre rispettando la priorità dell'ottica di genere.



HAITI

Pur essendo Haiti il Paese più povero del continente americano, la nostra cooperazione con il Paese è stata per lungo tempo esigua. La Cooperazione italiana è tornata sulla scena haitiana a partire dal 2000, grazie alla firma dell'accordo sulla gestione dei Fondi di Contropartita derivanti dai nostri aiuti alimentari. Il canale privilegiato per la realizzazione di progetti ad Haiti è stato, come già ricordato, quello multilaterale in ambito regionale. Nel 2006, a seguito dell'appello lanciato per fronteggiare le gravi alluvioni che hanno colpito il Paese, l'Italia ha erogato alla FICROSS un contributo di € 150.000 destinato all'acquisto ed alla distribuzione di generi di prima necessità per la popolazione haitiana, nonché alla ricostruzione e riabilitazione degli edifici danneggiati. Sempre nel 2006 si era deciso di donare ad Haiti 500.000 euro in aiuti alimentari a valere sui fondi AGEA. Gli aiuti sono stati affidati al PAM che li ha utilizzati nell'ambito dei propri programmi di assistenza alimentare. Nell'ottobre del 2007 è stato approvato un contributo di 3 milioni di euro all'UNDP per la realizzazione del Programma "ART GOLD" (Appoggio alle Reti Territoriali e Tematiche). I territori prescelti per lo svolgimento del Programma — ed al quale sono stati destinati 700.000 euro — sono le province di

confine tra la Repubblica Dominicana ed Haiti la quale, in questo modo, beneficerà delle attività di integrazione economica e sociale previste nel Programma. Nel 2007, inoltre, a valere sul Fondo IFAD/Italia/BID istituito nel 2005, € 745.000 erano stati destinati al programma "Technical Assistance Programme for strengthening water users associations in Haiti". Nello stesso anno, a valere sul Fondo Bilaterale d'emergenza presso la FICROSS, sono stati stanziati € 50.000 in favore della popolazione haitiana colpita dalla tempesta tropicale Noel. Nel 2008 è stato concesso un contributo al PAM di 1 milione di euro per un programma di riduzione della povertà attraverso la realizzazione di attività lavorative per il miglioramento ambientale. Sempre nel 2008 è stato erogato, sul canale dell'emergenza, un contributo al PAM di €100.000 per fornire assistenza alimentare alla popolazione haitiana colpita dalla crisi alimentare. A valere sul Trust Fund italiano presso il BID, infine, era stato autorizzato il finanziamento del progetto "Appoggio allo sviluppo della pesca marittima", per un importo di USD 200.000, a valere. A seguito del passaggio dell'uragano Gustav, la DGCS ha contribuito con € 100.000 al programma di emergenza della FICROSS per Haiti, Giamaica e Cuba. Obiettivo del programma era fornire assistenza alimentare e beni di prima necessità nonché materiale da costruzione per la riparazione degli alloggi danneggiati a circa 35.000 persone. Sempre nel 2008 la DGCS ha deciso di concedere alla FICROSS un ulteriore contributo di € 150.000. Tra le ONG italiane presenti sul territorio e che lavorano con cofinanziamenti DGCS vi sono l'AVSI, con un programma di lotta alla povertà estrema e l'Oxfam con un programma a sostegno dei piccoli produttori di caffè del sud.

La Cooperazione italiana

La nostra cooperazione con Haiti si limita essenzialmente agli interventi di emergenza ovvero ad iniziative multilaterali realizzate prevalentemente nelle aree di frontiera con la Repubblica Dominicana, dove la situazione delle comunità locali in termini di livelli di povertà e deterioramento ambientale è preoccupante. Il difficile contesto politico ed istituzionale del Paese ha sempre reso problematica la realizzazione di iniziative di cooperazione bilaterale, considerata anche l'assenza di una nostra Rappresentanza in loco. In occasione del terremoto, la Cooperazione italiana, sul canale dell'emergenza, ha contribuito in maniera piuttosto consistente alla prima fase di sostegno umanitario, assumendo un più basso profilo nella fase di ricostruzione anche in considerazione della già ricordata mancanza di consuetudine nei rapporti di cooperazione con Haiti. L'unico contributo annunciato dall'Italia alla Conferenza Internazionale dei Donatori di New York ha riguardato la cancellazione del debito haitiano: circa 45,55 milioni di euro (corrispondente a USD 57,84) interamente per crediti commerciali. Il suddetto ammontare si aggiunge all'importo già cancellato con l'Accordo bilaterale di "interim debt relief" del luglio 2007 (€ 11,99 milioni pari a USD 16,36 milioni circa).

Lotta alla estrema povertà' ad Haiti: interventi nei settori idrico, agrozootecnico e nutrizionale

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	43010
Canale:	bilaterale
Gestione:	ONG promossa: Fondazione AVSI
Importo complessivo:	Euro 1.234.558,31 a carico DGCS
Importo erogato 2011:	Euro 186.343,73
Tipologia:	dono
Grado di slegamento:	slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)
Obiettivo del millennio:	O1: T1
Rilevanza di genere:	secondaria

Costruzione di una filiera equa per i piccoli produttori e produttrici di caffè' nel sud di Haiti

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	43010
Canale:	bilaterale
Gestione:	ONG promossa: Oxfam Italia
Importo complessivo:	Euro 883.731,01 a carico DGCS
Importo erogato 2011:	euro 7.798,90 (solo oneri)
Tipologia:	dono
Grado di slegamento:	slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)
Obiettivo del millennio:	O1: T1
Rilevanza di genere:	secondaria

**HONDURAS**

In seguito al colpo di stato del 28 giugno 2009 le attività di cooperazione tra Italia e Honduras sono state sospese. Esse sono state riattivate nel maggio 2010 a seguito della visita effettuata dal SS On. Scotti e alla normalizzazione della vita politica del Paese dopo l'elezione del nuovo Presidente Lobo Soza. A due anni dalla formazione del nuovo governo, la situazione politica si è completamente stabilizzata. Il Paese presenta tuttavia delle grosse criticità sia nel settore della sicurezza pubblica, della trasparenza amministrativa e del suo sviluppo economico. L'Honduras rimane uno dei Paesi più poveri di tutta l'America Latina e dei Caraibi ed il più povero dell'America Centrale.

Iniziativa in corso**Programma di equipaggiamento dell'Ospedale Pediatrico Maria (PEHM)**

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	12191
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	Euro 15.000.000+ 501.400,00 -comp. a dono-
Importo erogato 2011:	Euro 69.856,73
Tipologia:	credito d'aiuto/ dono
Grado di slegamento:	legata (CA)/ legata (FE)/ slegata (FL)
Obiettivo del millennio:	O4:T1
Rilevanza di genere:	secondaria

Il Programma ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di assistenza sanitaria dell'infanzia honduregna, attraverso l'equipaggiamento dell'Hospital Maria. L'ospedale, una volta funzionante, avrà una copertura nazionale e sarà il centro di riferimento pediatrico di tutto il paese. Inoltre si propone come obiettivo generale l'aumento della copertura sanitaria e il miglioramento qualitativo dell'assistenza medico-chirurgica nazionale, rivolta a tutti coloro che ne richiedano l'accesso, con un'attenzione puntuale e specifica offerta ai bambini. L'Ospedale disporrà di risorse umane qualificate nell'uso di attrezzature tecnologiche avanzate, tali da garantire un'assistenza integrale e puntuale. Attualmente il Progetto è in fase di implementazione delle attività a seguito della firma ed esecuzione dei primi due contratti con le imprese che si aggiudicarono i Lotti 2 e 7 (GE Medical System Italy e AGMIN Italy). Alcuni dei principali servizi che saranno disponibili e che non sono offerti dall'attuale sistema sanitario nazionale sono: Emato-oncologia, Chirurgia Pediatrica Generale, Cardiochirurgia, Day Hospital e Day Surgery.

ULTERIORI INIZIATIVE IN CORSO NEL 2011⁵

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2011	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OdM	RILEVANZA DI GENERE
Iniziativa di emergenza per la riduzione della vulnerabilità della popolazione colpita calamità naturali	emergenza	72010	bilaterale	Diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.000.000	Euro 905.419,66	dono	Slegata/legata	O1:T1	nulla
Honduras-Donne e giovani indigeni Lenca e sviluppo sostenibile	ordinaria	16050-16010	bilaterale	ONG promossa: CISS PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 889.105,30 a carico DCGS	Euro 49.942,09	dono	Slegata (contr. ONG)/ legata (contr per oneri ass. e prev.)	O3:T1	secondaria
Gestione integrata delle risorse idriche e naturali per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Marcala	ordinaria	14020	bilaterale	ONG promossa: ACRA PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 933.511,15 a carico DCGS	Euro 337.903,97	dono	Slegata (contr. ONG)/legata (contr per oneri ass. e prev.)	O7:T3	nulla
Appoggio al programma di ricostruzione e miglioramento dei sistemi di rifornimento d'acqua e sistema fognario della città di Tegucigalpa	ordinaria	14081/10	multilaterale	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 973.700	Euro 0,00-già erogato-	dono	Slegata	O7:T3	nulla
Progetto per lo sviluppo integrale e sostenibile della valle Sico-Paulaya	ordinaria	31181	bilaterale	ONG promossa:CISP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 847.932 a carico DGCS	Euro 19.292,66-solo oneri.-	dono	Slegata (contr. ONG)/ legata (contr per oneri ass. e prev.)	O1:T2	secondaria

⁵ Per i progetti a carattere regionale che coinvolgono anche l'Honduras si veda quanto già rappresentato nella sezione riguardante El Salvador



NICARAGUA

Con un Pil di 7 miliardi di dollari, il Nicaragua resta il penultimo paese in America Latina per reddito pro capite (2,430 PPP USD nel 2010). La strategia governativa per lo sviluppo economico e la riduzione della povertà è contenuta nel Plan Nacional de Desarrollo Humano 2008-2012 (PNDH) ed è focalizzata sul miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, in particolare della fascia che vive sotto la soglia di povertà. Le ripercussioni nel Paese della crisi economica mondiale hanno reso necessario rivedere la strategia iniziale, riorientandola verso le seguenti priorità di azione: sviluppo economico, welfare e giustizia sociale, buon governo, sostenibilità ambientale, disastri naturali e provocati dall'uomo, sviluppo economico della Costa caraibica (con specifici programmi per lo sviluppo della produzione alimentare agricola). Gli interventi diretti alla riduzione della povertà e maggiore giustizia sociale, realizzati per la maggior parte con l'aiuto fuori bilancio del Venezuela, hanno permesso, nel periodo 2006-2009, di abbassare l'indice di povertà da 48.3% al 42.5%, l'indice di estrema povertà dal 17.2% al 14.6%, la malnutrizione cronica dal 21.7% al

15.2% (nel 2007), la mortalità materna da 88 a 62.5 su 100.000 nati. La spesa per l'educazione è aumentata dal 9.5% del PIL al 10.6%, mentre quella per la salute dall'8.2% al 8.5% del PIL. Rapidi ed efficaci sono stati gli interventi del governo in favore delle popolazioni in occasione di disastri naturali. Per tutto il 2010 e 2011 il governo ha portato avanti una gestione macroeconomica prudente e rafforzato la collaborazione con il settore privato: ciò ha consentito al Paese una crescita del PIL nel 2011 ed un aumento delle esportazioni nonché di sostenere positivamente la 7ª revisione del programma del FMI Extended Credit Facility (ECF), firmato con il Fondo ad ottobre 2007 per un ammontare di SDR 71,5 milioni e aumentato un anno dopo di SDR 6,5 milioni. Il totale delle risorse sinora erogate è di SDR 72,45 milioni (ca. USD 114,1 milioni). L'importo complessivo della Cooperazione internazionale, Venezuela compresa, è stato nel primo semestre del 2011 pari a circa US\$ 585 milioni tra doni e crediti di aiuto, 9.6% in meno di quello ricevuto in analogo periodo del 2010 (US\$ 647 milioni).

La Cooperazione italiana

Gli interventi della cooperazione italiana in Nicaragua si sono concentrati nel "Programma di Emergenza" attuato da ONG italiane coordinate da un Capo Progetto, e nel programma ex art. 15 del Regolamento "Potenziamento del Sistema di Raccolta e Gestione di Rifiuti solidi e miglioramento condizioni di vita della popolazione di Managua" (BasManagua). Questi due progetti si sono conclusi nel corso del 2011 mentre sono tutt'ora in corso due progetti promossi da ONG italiane, "Cooperativismo e Mercato per lo sviluppo di piccoli e Medi produttori agricoli" e "Cocibolca: promozione sostenibile per il Lago di Nicaragua" eseguiti in raccordo con le municipalità locali. Sono in attesa di finalizzazione il Protocollo Finanziario per l'utilizzo del finanziamento residuo del Programma "Commodity Aid" ed il Protocollo Finanziario per l'avvio di una seconda fase del Programma di "Sviluppo settore lattiero nei dipartimenti di Chontales RAAS e Rio San Juan" (PRODERUL). Gli interventi della Cooperazione italiana rispettano le priorità indicate nel PNDH (sviluppo economico e sociale popolazioni più svantaggiate, risanamento ambientale, emergenza in caso di calamità naturali, sviluppo settore agricolo zona caraibica -RAAS-) e gli obiettivi del Millennio; inoltre essi sono complementari agli interventi degli altri donatori.

Principali iniziative ⁶

Potenziamento del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti solidi e miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Managua

Tipo iniziativa:	ordinaria	CONCLUSA NEL 2011
Settore DAC:	14050	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	finanziamento al Gov. ex art. 15	
	PIUs:	NO
	Sistemi Paese:	SI
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 3.800.000 ex art.15 + euro 135.000 fondo esperti	
Importo erogato 2011:	Euro 18.437,37	
Tipologia:	dono	
Grado di legame:	slegata (art. 15)/ legata (FE)	
Obiettivo del millennio:	O7:T3	
Rilevanza di genere:	secondaria	

⁶ Per i progetti regionali che coinvolgono anche il Nicaragua si veda quanto rappresentato nella sezione riguardante El Salvador

Il contributo ha come beneficiario diretto la municipalità di Managua e consta di due componenti fondamentali. La prima è relativa all'acquisto di veicoli per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani della capitale; tale componente si è conclusa con il seguente risultato: 1. 42 veicoli acquistati e circolanti; 2. 900.000 abitanti beneficiati; 3. Aumento di almeno 1.800 Km delle strade servite dalla raccolta domiciliare giornaliera. L'altra componente, definita socio-economica, prevede la partecipazione di un consorzio di ONG italiane e nicaraguensi nell'esecuzione di attività sociali ed economiche concentrate nei Distretti VI e VII della città. Questa componente tratta 4 aspetti principali: a. Sub-componente ambientale (offrire alla municipalità proposte che contribuiscano a migliorare le condizioni ambientali del Distretto VI, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti solidi); b. Sub-componente educativa e sensibilizzazione cittadina (promuovere la coscienza ambientale della popolazione riguardo alla gestione dei rifiuti tramite la partecipazione attiva della comunità); c. Sub-componente sociale, diretta al reinserimento sociale dei minori (promuovere i diritti dell'infanzia offrendo la possibilità di reinserimento scolastico a bambini e adolescenti che lavorano con i rifiuti nel distretto VI); d. Sub-componente economica, diretta alla creazione di micro imprese (offrire opportunità di sviluppo economico tramite la formazione e/o il consolidamento di micro e medio imprese nel settore della gestione dei rifiuti solidi). Il programma si è concluso con ottimo livello di appropriazione e di visibilità.

Cocibolca: promozione di alternative di sviluppo sostenibile per il Lago Nicaragua

Tipo iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	14030	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	ONG promossa: ACRA	
	PIUs:	NO
	Sistemi Paese:	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	Euro 909.991,00 a carico DGCS	
Importo erogato 2011:	Euro 303.328,20	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	
Obiettivo del millennio:	O7: T2	
Rilevanza di genere:	secondaria	

L'iniziativa, avviata nel marzo 2009, si basa su tre azioni strategiche: costruzione di infrastrutture idriche e sanitarie; creazione di attività generatrici di reddito attraverso l'uso di energie rinnovabili e il riciclaggio dei rifiuti; formazione tecnica di alto livello e sensibilizzazione della popolazione. Il progetto mira a contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle persone che vivono nei dipartimenti di Rio San Juan e Rivas, in particolare in termini di riduzione della povertà e del tasso di disoccupazione; garantire l'accesso sostenibile all'acqua potabile per la popolazione dei municipi di Altagracia, San Mguelito e San Carlos (arcipelago di Solentiname), in un contesto di gestione integrata delle risorse idriche e tutela dell'ambiente; elevare il livello di partecipazione della popolazione dei Dipartimenti di Rio San Juan e Rivas nella gestione dei rifiuti, delle risorse idriche e nella tutela dell'ambiente.

Cooperativismo, filiera e marketing per lo sviluppo dei piccoli e medi produttori agricoli di Santa Maria de Pantasma

Tipo iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	14030 -52010	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	ONG promossa: GVC	
	PIUs:	NO
	Sistemi Paese:	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	Euro 881.713,00 a carico DGCS	
Importo erogato 2011:	Euro 318.574,66	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	
Obiettivo del millennio:	O1: T2	
Rilevanza di genere:	secondaria	

Il progetto, avviato ad aprile 2009, si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie rurali aumentando i livelli di competitività delle attività produttive agropecuarie in un contesto di cooperativismo e associazionismo che permetta il rafforzamento della filiera produttiva del settore lattiero e caseario dei piccoli produttori della conca di Santa Maria de Pantasma. Come obiettivo specifico si propone di migliorare e diffondere tecniche, tecnologie e pratiche di produzione, gestione e criteri di organizzazione della produzione e del commercio, promuovere la qualità e l'igiene costruendo un impianto di trasformazione per aumentare il valore aggiunto delle produzioni casearie e in generale migliorare la competitività e la sostenibilità delle iniziative microimprenditoriali dei piccoli produttori.

Riduzione della vulnerabilità nelle comunità frequentemente colpite da disastri naturali in Nicaragua.

Tipo iniziativa:	emergenza
Settore DAC:	72010
Canale:	bilaterale

CONCLUSA NEL 2011

Gestione:	affidamento ad ONG/FE	
	PIUs:	NO
	Sistemi Paese:	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	Euro 1.150.000,00	
Importo erogato 2011:	Euro 71.028,22-FE-	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata	
Obiettivo del millennio:	O8:T1	
Rilevanza di genere:	secondaria	

L'iniziativa rientra nel quadro della strategia degli interventi di emergenza della Cooperazione Italiana nella Regione Centramerica e prende atto della volontà del Governo nicaraguense di investire sulla gestione integrale del rischio e sul *capacity building* delle comunità. Essa mira a ridurre lo stato di emergenza di piccole comunità particolarmente esposte in ambito rurale e urbano, puntando in un approccio integrato anche ad un migliore accesso ai servizi di base, al rafforzamento della vigilanza epidemiologica, alla riabilitazione o costruzione di alloggi, scuole, centri di salute, saloni comunitari. L'iniziativa agisce a livello nazionale, svolgendosi in sei regioni del Paese, attraverso l'affidamento di sette Progetti a dieci ONG italiane: AFRICA 70, CESTAS, CISP, COSPE, CRIC, GVC, MAIS, PROGETTO CONTINENTI, ProgettoMondoMLAL, RETE. Il partner istituzionale nazionale è la Protezione Civile (Defesa Civile), insieme ai principali Ministeri di settore, Municipalità, ONG locali. L'iniziativa può senz'altro essere considerata una buona pratica sia in relazione al criterio dell'*ownership* (le popolazioni e le istituzioni locali sono state coinvolte attivamente ed hanno partecipato a tutte le fasi di preparazione, realizzazione e valutazione del Programma, appropriandosi del processo di esecuzione ed assicurando la sostenibilità futura) che per il rapporto ottimale costi/efficacia (per l'elevato numero di beneficiari diretti rispetto al contenuto importo del finanziamento).



PERU'

Il Perù si presenta oggi come uno dei Paesi più stabili della regione andina. Dal punto di vista macroeconomico, il paese ha registrato delle buone performance negli ultimi anni, risultando tra quelli con i maggiori tassi di crescita mondiali. Nonostante un brusco calo della crescita del PIL nel 2009 rispetto agli anni precedenti, nel primo trimestre del 2010 vi è stato un nuovo aumento del 6,0 %, che – secondo un resoconto dell'INEI (Istituto Nazionale di Statistica e Informatica) - è dovuto al maggior dinamismo della produzione nelle principali attività economiche del paese, e che non si riscontrava dal quarto trimestre del 2008. Secondo le stime del FMI il Perù sarà il paese dell'intero panorama latino-americano che crescerà di più fino al 2015. Sul piano politico-sociale il paese sta vivendo una fase di relativa stabilità. Tuttavia, nonostante i progressi realizzati nel campo del consolidamento delle istituzioni democratiche, e della riattivazione dei canali di partecipazione al processo politico - dopo il decennio di terrorismo e gli eccessi autoritaristici del Governo Fujimori - permangono ancora profonde divisioni socio-economiche, culturali ed una forte carenza di coesione sociale, che possono essere considerate tra i maggiori fattori di instabilità

politica. Ad oggi, ampie fasce della popolazione, includendo le comunità indigene, sono di fatto escluse dalla partecipazione civile e politica. Nel paese persistono ancora oggi forti squilibri economici ed un radicata disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza, caratterizzati dallo sviluppo della costa ed in special modo della capitale e dall'arretratezza delle zone della sierra e della selva.

La Cooperazione italiana

Il programma della cooperazione italiana in Perù si articola principalmente attorno a tre poli:

1) Sviluppo locale

• Accordo per la Conversione del Debito.

Il programma di riconversione del debito estero peruviano - realizzato attraverso il Fondo Italo-Peruviano (FIP) - rappresenta il caposaldo della Cooperazione italiana nel Paese. Gli Accordi di Conversione sono due: i) il primo, scaduto a febbraio 2011, ha disciplinato l'utilizzo di circa 117 milioni di USD, riconvertiti in iniziative di sviluppo in 12 regioni povere ed in alcune città principali del Paese; ii) il secondo, valido fino al 31 dicembre 2014, disciplina l'utilizzo di ulteriori 72 milioni di USD destinati a progetti di sviluppo comunitario, protezione ambientale e sviluppo sostenibile, con una particolare attenzione alla componente di genere quale tematica trasversale. Le aree d'intervento (sette in tutto) sono state selezionate tenendo conto degli alti indici di povertà rurale. I progetti finanziati con le risorse relative al 2° Accordo sono 88. Le attività del FIP, il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento di attuazione sottoscritto dai Governi di Italia e Perù, consistono nell'individuare e selezionare le iniziative finanziabili in conformità alle linee d'azione nonché ai principi concordati tra le parti nel protocollo d'accordo, mediante la pubblicazione di bandi di concorso annuali sui quotidiani locali e sulla pagina web del FIP. Le priorità perseguite nel corso degli ultimi anni dal programma di

conversione del debito hanno cercato di rispondere in maniera sempre più efficace alle congiunture locali e agli orientamenti del Governo peruviano ed hanno dato, altresì, un significato reale al principio di *ownership*, attraverso il coinvolgimento delle controparti locali sia nella definizione delle linee di azione sia nella fase di valutazione dei progetti.

2) Sanità

La DGCS ha maturato, in Perù, una significativa esperienza nel campo della salute pubblica e della sanità. Con il *Programma di cooperazione socio-sanitaria a sostegno del piano binazionale di pace tra Ecuador e Perù* è stato realizzato un sistema sanitario integrato nell'area di frontiera. Nel dicembre 2009, il Comitato Direzionale ha approvato la seconda fase dell'iniziativa suddetta che mira a replicare il modello di salute binazionale, possibilmente a livello interdipartimentale con l'intento di migliorare le condizioni di salute delle popolazioni che vivono in prossimità delle zone di frontiera assicurandone l'accesso ai servizi sanitari. Nell'ambito del Piano Binazionale di Pace s'inserisce anche il "Programma di lotta alla povertà, componente di sviluppo rurale" (conclusosi a febbraio 2012) finanziato dalla DGCS per un importo di 2,1 milioni di USD e la cui esecuzione è stata affidata all'Istituto Italo Latino Americano (ILA). Nel luglio 2011, era stata approvata la prima fase dell'iniziativa di "Assistenza tecnica al Programma Nazionale di Aseguramiento Universal de Salud" del valore complessivo di € 346.692. L'iniziativa s'inserisce nel quadro del programma nazionale di Aseguramiento Universal de Salud, prioritario per le strategie di sviluppo del Paese in quanto, attraverso detto programma, le Autorità di Lima intendono ridurre la denutrizione infantile, la mortalità materno-infantile, controllare le malattie infettive prevalenti (HIV, tubercolosi e malaria) e quelle cronico-degenerative. L'assistenza tecnica italiana, richiesta dalla controparte, ha rappresentato, per la DGCS, un'importante occasione per capitalizzare le positive esperienze già realizzate nel Paese nel settore socio-sanitario. Il finanziamento della seconda fase dell'Assistenza tecnica al MINSA (pari a € 203.756) è stato approvato da Comitato Direzionale dell'8 giugno 2012. Ancorché il Perù non sia più Paese prioritario, la prosecuzione dell'intervento di assistenza tecnica al MINSA per il programma AUS è finalizzata a consolidare i risultati ottenuti nella prima fase (in special modo nella promozione della salute e nella prevenzione primaria), ampliando l'assistenza tecnica a nuove tematiche quali la gestione delle patologie ad alta complessità e ai relativi sistemi di finanziamento.

3) Credito d'aiuto per il settore sanitario e attività di microcredito e micro finanza

E' in corso di definizione, con il locale Ministero dell'Economia e delle Finanze un intervento a credito d'aiuto del valore complessivo di 15 milioni di euro. I settori di intervento sono il sanitario e il microcredito/micro finanza per le fasce di popolazione più deboli.

Principali iniziative

Programma di lotta alla povertà nella zona di frontiera Perù-Ecuador. Componente di sviluppo rurale

Tipo iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	31140	
Canale:	multilaterale	
Gestione:	OO. II. IILA/FE	
	PIUs:	SI
	Sistemi Paese:	SI
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	SI
Importo complessivo:	Euro 2.155.257,52	
Importo erogato 2011:	Euro 421,75-FE-	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata	
Obiettivo del millennio:	O7:T1/T2	
Rilevanza di genere:	secondaria	

L'iniziativa, conclusasi a febbraio 2012, mira a ristabilire e migliorare le condizioni di produttività di alcune comunità rurali delle città di Suyo in Perù e di Macará in Ecuador. Ciò al fine di contribuire al consolidamento del processo di pace tra Perù e Ecuador, appoggiando la lotta alla povertà nella zona di confine. Gli interventi previsti sono i seguenti: 1. Appoggiare la riabilitazione/estensione del sistema di infrastrutture idriche, nelle zone previste per il programma; 2. Appoggiare la realizzazione nelle comunità di centri di raccolta della produzione rurale e servizi rurali, integrati con fondi di microcredito a favore dei produttori agricoli; 3. Appoggiare la costituzione di fondi di microcredito per la promozione di attività produttive rurali complementari con il sistema di produzione agropastorale, con particolare riferimento alle attività delle donne e gruppi di madri nazionali e bi nazionali; 4. Appoggiare le comunità rurali di confine nella conservazione e gestione del patrimonio forestale in collaborazione con le istituzioni binazionali e nazionali, appoggiare il riordino del sistema agro-silvo-pastorale migliorando e diversificando le coltivazioni, il patrimonio zootecnico ed i pascoli.

Programma di cooperazione socio-sanitaria in appoggio al piano Binazionale di Sviluppo delle Regione di Frontiera Perù-Ecuador-II fase

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	12230
Canale:	bilaterale
Gestione:	budget Support/diretta (FL + FE)

	PIUs:	SI
	Sistemi Paese:	SI
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	SI
Importo complessivo:	Euro 9.090.641,79	
Importo erogato 2011:	Euro 1.168.252,99	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata/legata (FE)	
Obiettivo del millennio:	O4:T1	
Rilevanza di genere:	secondaria	

L'obiettivo specifico identificato mira al miglioramento delle capacità risolutive del servizio sanitario binazionale, rafforzando, e perfezionando, l'integrazione e organizzazione della già costituita rete di servizi di salute binazionale, come a suo tempo formulata e definita nel modello di assistenza sanitaria integrata binazionale (MAIS-B), sviluppato durante la prima fase dell'iniziativa. I risultati attesi sono tre e prevedono: 1. Il buon funzionamento del sistema di salute binazionale integrato, rafforzato ed ampliato con personale sanitario formato, e con l'introduzione di elementi di qualità dei servizi e di un approccio interculturale; 2. Il sostegno alla riabilitazione ed al riequipaggiamento dei servizi di salute; 3. La partecipazione attiva delle comunità dell'ambito binazionale nel processo operativo della rete binazionale di salute del corridoio Loja-Piura. La popolazione della rete sanitaria binazionale, intesa come direttamente beneficiaria dell'intervento, raggiungerà con tale proposta il numero di 182.000 abitanti, con l'integrazione alla rete di 106 centri sanitari, in totalità rurali, o di livello basico, e di 408 professionisti sanitari (medici, ostetriche e personale infermieristico).

Programma di Assistenza Tecnica al Ministero della Salute del Perù nel quadro della riforma nazionale "Asseguramiento Universal en Salud"-I FASE

Tipo iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	12110	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	diretta (FL+FE)	
	PIUs:	SI
	Sistemi Paese:	SI
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	SI
Importo complessivo:	Euro 369.692,00	
Importo erogato 2011:	Euro 143.792,75	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata	
Obiettivo del millennio:	O4:T1	
Rilevanza di genere:	secondario	

L'iniziativa ha come obiettivo offrire assistenza tecnica al Ministero della Salute peruviano, nel quadro dell'implementazione della Riforma Nazionale dell' *Aseguramiento Universal en Salud*. Obiettivo specifico del programma è contribuire all'identificazione ed all'esecuzione di progetti in aree chiave come l'assistenza sanitaria primaria, la formazione del personale sanitario e la medicina familiare. In tale quadro di intervento i risultati attesi sono: 1. Programma Nazionale di *Aseguramiento Universal en Salud* supportato nella sua implementazione; 2. Proposta di ricostituzione di una Scuola di Salute Pubblica appoggiata; 3. Modello di Assistenza Primaria migliorata nelle sue aree rurali e peri-urbane; 4. Strategia Nazionale di Medicina Familiare valutata e migliorata; 5. Tavola Tecnica dei Donanti in *Aseguramiento Universal en Salud* appoggiata nella sua implementazione.

ULTERIORI INIZIATIVE IN CORSO NEL 2011

TITOLO INIZIATIVA	TIPO	SETT. DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2011	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OdM	RILEV. DI GENERE
Programma di assistenza tecnica per l'attuazione dell'Accordo di conversione del debito	ordinaria	16010	bilaterale	Diretta PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.696.400	Euro 529.750	dono	Slegata/legata	O8:T3-T1; O1:T1	nulla
Donne e giovani impresari nella promozione dello sviluppo locale	ordinaria	32130	bilaterale	ONG promossa:ASPEm PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 562.109,05 a carico DGCS	Euro 39.459,80	dono	slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O8:T2	secondaria
Estensione della rete andina di centri di salute materno-perinatale	ordinaria	12181	bilaterale	ONG promossa:ASPEm PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 872.285 a carico DGCS	Euro 255.241,83	dono	slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O5:T1	principale
Intervento integrato di riduzione della povertà urbana nel Cono Est di Lima	ordinaria	13010	bilaterale	ONG promossa:AVSI PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 943.468	Euro 29.552,97 -solo oneri-	dono	slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O1:T2	nulla
Promozione dello sviluppo sociale ed economico dei giovani dell'area a sud di Lima	ordinaria	11110	bilaterale	ONG promossa:CESVI PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 894.000 a carico DGCS	Euro 292.583,15	dono	slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O1:T2	secondaria
Lotta all'abbandono scolastico mediante un programma di diagnosi e rieducazione per bambini/e con problemi di apprendimento	ordinaria	11220	bilaterale	ONG promossa:CIES PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 643.430 a carico DGCS	Euro 142.056,02	dono	slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O2:T1	Secondaria
Una scuola sulle Ande – Formazione degli insegnanti e sostegno alle scuole delle zone più isolate nella regione di Ancash in un tempo di mutamento	ordinaria	11120	bilaterale	ONG promossa:IBO Italia PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 616.493,65 a carico DGCS	Euro 50.948,71	dono	slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O2:T1	Nulla
Energia rinnovabile da biodigestori in Apurimac	ordinaria	31165	bilaterale	ONG promossa: APURIMAC PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi	Euro 462.223,66 a carico DGCS	Euro 280.130	dono	slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O7:T1	Nulla

Cumpunamà: progetto interculturale e produttivo nel bacino idrografico del fiume Paranapura	ordinaria	15150	bilaterale	multidonors: NO ONG promossa: Terra Nuova PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 899.826 a carico DGCS	Euro 274.483,84	dono	slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O1:T1	secondaria
Formazione come Integrazione: rafforzamento del centro IDEAL a favore dei gruppi vulnerabili	ordinario	11330	bilaterale	ONG promossa: DOKITA PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 877.115 a carico DGCS	3.413,80-solo oneri-	dono	slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O1:T2	secondaria



REPUBBLICA DOMINICANA

La Repubblica Dominicana è un Paese in via di sviluppo con reddito medio, dipendente principalmente dai servizi e dalle rimesse. L'economia è cresciuta di circa 12 volte rispetto al 1960, ed ad un tasso medio del 5,4% annuo negli ultimi 50 anni. Le entrate in valuta estera provenienti dalle esportazioni, il turismo e le rimesse degli emigranti sono attualmente 15 volte maggiori rispetto a quelle di 40 anni fa. D'altra parte, la popolazione si è triplicata e l'età media dei dominicani è passata da 21 nel 1960 a quasi 28 anni nel 2009. I cambiamenti sono stati accompagnati da una crescita rapida dell'urbanizzazione e da cambiamenti nella struttura produttiva. Da un'economia prevalentemente agricola che ruotava intorno alla produzione dello zucchero, si è passati ad un'economia di servizi orientata soprattutto verso il turismo. Le comunicazioni e le infrastrutture hanno fatto registrare dei notevoli progressi negli ultimi decenni. L'espansione dell'istruzione e della copertura sanitaria sono state effettuate a scapito della qualità: in molti casi gli indicatori sono al di sotto della media regionale e mostrano una performance inferiore a quella prevista. Secondo le

stime del Rapporto sullo Sviluppo Umano elaborato dall'UNDP, l'Indice di Sviluppo Umano (HDI) per la Repubblica Dominicana nel 2011 è stato pari a 0,689: il Paese si colloca al 98mo posto su 169, retrocedendo di 10 posizioni rispetto al 2010 quando occupava l'88ma posizione. La Repubblica Dominicana è un Paese caratterizzato da una forte disuguaglianza, in cui le differenze di reddito e di possibilità non solo economiche, ma anche culturali e sociali si sono consolidate negli anni. Gli obiettivi del piano per la riduzione della povertà del Governo dominicano prevedono l'impegno a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio dell'ONU, in particolare il dimezzamento della povertà, entro il 2015.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana opera nella Repubblica Dominicana attraverso progetti a gestione diretta o affidati a ONG italiane che hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- Programmi a beneficio di minori ed adolescenti.
- Estensione del sistema associativo e cooperativo mediante la realizzazione di programmi a favore dei produttori organizzati, rafforzando o costituendo complessi agro industriali.
- Interventi di emergenza a favore degli abitanti delle comunità danneggiate dal passaggio di uragani e cicloni.
- Progetti per rafforzare il sistema educativo e sanitario statale
- Programmi per lo sviluppo eco sostenibile.

Principali iniziative

Guariqué II: La Rotta dello Zenzero – progetto integrato di valorizzazione turistica, agricola e culturale del territorio di Las Galeras di Samaná

Tipo iniziativa:	ordinaria	
Settore DAC:	33210	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	Ong promossa:ICEI/UCODEP	
	PIUs:	SI
	Sistemi Paese:	NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	Euro 1.042.408,78 a carico DGCS	
Importo erogato 2011:	Euro 180.462,49	
Tipologia:	dono	
Grado di legame:	slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	
Obiettivo del millennio:	O8:T1	
Rilevanza di genere:	secondaria	

Il Programma intende promuovere lo sviluppo integrato e armonico del territorio di Las Galeras (Provincia di Samaná) valorizzandone le risorse naturali, sociali e culturali, intervenendo in tre settori differenti e tematiche distinte: agricoltura, turismo e cultura. In campo agricolo i beneficiari del progetto saranno in grado di realizzare una produzione biologica, in particolare dello zenzero. L'obiettivo specifico del programma è quello di realizzare un modello di gestione e valorizzazione del territorio di Las Galeras, attraverso la valorizzazione delle risorse locali. In particolare si punta alla creazione della "Rotta Dello Zenzero" che comprende non solo una produzione agricola efficiente e conforme ai più alti standards qualitativi, ma anche la messa in moto di un indotto legato a questo prodotto specifico che complementi e valorizzi tanto la produzione agricola quanto la cultura legata allo zenzero, da utilizzare come prodotto turistico. La logica è quindi quella di passare dalla valorizzazione del prodotto tipico (lo zenzero) alla valorizzazione dell'intero

territorio attraverso la creazione di una rete di soggetti economici che offrono servizi alla popolazione locale e ai turisti che annualmente visitano la zona.

EN RED: Azioni di sviluppo integrato e promozione dei diritti umani a favore di minori in situazione di strada e donne capofamiglia

Tipo iniziativa: ordinaria
 Settore DAC: 16050
 Canale: bilaterale
 Gestione: Ong promossa: VIS
 PIUs: SI
 Sistemi Paese: NO
 Partecipazione ad accordi multi-donatori: NO
 Importo complessivo: Euro 1.642.080 a carico DGCS
 Importo erogato 2011: Euro 565.771,13
 Tipologia: dono
 Grado di slegamento: slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)
 Obiettivo del millennio: O1:T1
 Rilevanza di genere: secondaria

Il progetto, avviato nel 2009, ha come finalità recuperare bambini/e e ragazzi/e lavoratori, che vivono nella strada o in situazione di disagio sociale, offrire servizi alla popolazione dominicana in ambito legale e dei diritti umani, socio-familiare, pedagogico e lavorativo, valorizzando e rafforzando le capacità della suddetta rete, grazie alle risorse messe a disposizione dalla presente iniziativa. La durata prevista è di 36 mesi.

Promozione e diffusione di buone pratiche educative a favore dell'infanzia nelle scuole primarie

Tipo iniziativa: ordinaria
 Settore DAC: 11240
 Canale: bilaterale
 Gestione: Ong promossa:UCODEP
 PIUs: SI
 Sistemi Paese: NO
 Partecipazione ad accordi multi-donatori: NO
 Importo complessivo: Euro 839.982 a carico DGCS
 Importo erogato 2011: Euro 270.213,25
 Tipologia: dono
 Grado di slegamento: slegata (contr. ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)
 Obiettivo del millennio: O2:T1
 Rilevanza di genere: secondaria

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire al miglioramento della qualità dell'educazione nella Repubblica Dominicana, attraverso la diffusione di un approccio metodologico innovativo basato sullo sviluppo integrale del bambino, promosso nelle scuole dell'infanzia e primaria. In particolare l'intervento si propone di estendere alla zona sud di frontiera con Haiti (Barahona e Bahoruco), l'esperienza già realizzata con successo nella regione Nordest e basata su una concezione olistica dello sviluppo del bambino. Innanzitutto si tratterà di riorganizzare, raggruppare e rielaborare i contenuti e gli aspetti metodologici che hanno distinto l'azione dell'UCODEP degli ultimi 10 anni nel settore educativo, in modo tale da renderli adattabili al contesto specifico della zona di frontiera, che si caratterizza per una presenza importante di immigrati haitiani e per condizioni e tessuto sociale differente da quello della zona Nordest del paese. In quest'ultima, invece, l'intervento interesserà i bambini della scuola primaria compresi tra i 6 e gli 8 anni, che potranno beneficiare di un progetto educativo attento ai loro bisogni specifici e in grado di assicurare coerenza e continuità con l'approccio didattico e le metodologie già sperimentate nella scuola dell'infanzia.

ULTERIORI INIZIATIVE IN CORSO NEL 2011⁷

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2011	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OdM	RILEVANZA DI GENERE
Intervento sistemico per gruppi marginali in Centro America- Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Rep.Dominicana, Haiti, Costa Rica-	ordinaria	160	multilaterale	IILA/INA-FICT PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.465.200-regionale-	Euro 0,00	dono	slegata	O8:T2	secondaria
Diversificazione agricola e rafforzamento delle catene commerciali per lo sviluppo umano delle zone transfrontaliere	ordinaria	31192	bilaterale	Ong promossa: UCODEP PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione e accordi multidonors: NO	Euro 1.378.435 a carico DGCS	Euro 20.962,77	dono	slegata (contr. ONG) legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O7:T2	Secondaria

⁷ Per gli ulteriori progetti a carattere regionale che coinvolgono anche la Repubblica Dominicana si veda quanto rappresentato nella sezione riguardante El Salvador